

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Con sole L. 16.50 avete per un anno due giornali: **IL COMUNE** « Giornale di Padova » il più diffuso della Città e Provincia, ed una delle due Riviste settimanali illustrate « LA STELLA » o la « GAZZETTA LETTERARIA ».

## NOSTRI DISPACCI particolari

### Processo dei documenti

(A) ROMA, 28

Il processo per sottrazione dei documenti si concluderà a quanto pare con un non luogo a procedere.

### Assassinio

(A) ROMA, 28

Regna un profondo mistero sull'assassinio della Caterina Covasco.

La Questura fa indagini attivissime.

### Presentazioni Ufficiali

(A) ROMA, 28

Ieri sera S. M. la Regina tenne circolo per le presentazioni ufficiali.

### Partenza di un ministro

(A) ROMA, 28

Oggi il ministro svizzero Pioda partì per Perugia.

### Condoglianze

(A) ROMA, 28

S. M. il Re telegrafò a Parigi condoglianze per la morte del maresciallo Canrobert.

### La liquidazione della banca generale

(A) ROMA, 29

È incominciato il pagamento del secondo riparto del 35 per cento ai creditori della Banca Generale.

Nuove accurate indagini sullo stato patrimoniale di questo istituto hanno ormai assodato che, a liquidazione compiuta, se non avvengono nuovi guai, si potrà ripartire anche agli azionisti da 50 a 60 lire per azione.

### L'onor. Crispi a Napoli

(A) ROMA, 29

L'onor. Crispi, che non poté muoversi da Roma perchè indisposto, partirà per Napoli tra qualche giorno, rimanendovi circa una settimana.

### Un discorso di Sonnino

(A) ROMA, 29

Si assicura che gli elettori dell'on. Son-

nino, ministro del tesoro, gli rinnoveranno l'invito perchè voglia tenere un discorso politico a San Casciano.

Si crede che l'on. Sonnino aderirà.

## RIFORMA DEI TRIBUNALI

Si assicura che nel programma del Governo per la futura legislatura sarà compresa anche la tante volte promessa riforma dei tribuni.

Anzi si dice che l'on. Boselli, ministro delle finanze, si sta attivamente occupando di questa questione d'accordo coi ministri del Tesoro e dell'Agricoltura che le basi della riforma a sono già in massima stabilite.

## NOTE PARIGINE

La crisi ministeriale - il romanzo d'una notizia falsa - ed i pizzi di Maria Stuarda al Monte di Pietà.

L'ascesa al potere di M. r. Felix Faure ha cominciato a produrre pel nuovo eletto una serie di grattacapi, che la Lanterne con spirito boulevardien chiama: les premiers outrages! Per fortuna, è giunta dopo tre giorni d'inutili gestazioni da parte del Bourgeois, alle undici di sera di sabato scorso la notizia che M. r. Ribot aveva potuto formare il nuovo Ministero. Mai crisi ministeriale fu più di questa caratteristicamente laboriosa, ed in questi maneggi, nei dietroscena dello spettacolo offerto al mondo politico doversi ricercare la guerra sorda, ma già accanita, potente dei radicali coalizzati, dei Brissoniani e dello stuolo degli incontentabili di palazzo Borbone contro il Faure.

Questi intanto ha inaugurato il suo potere, aumentando di uno gli ufficiali della sua casa militare, nella persona del comandante Lombard, un distinto ufficiale superiore di marina. A ministro della guerra pare però certo che non sarà nominato il generale Jamont, perchè questi non intende lasciare il suo posto d'onore alla frontiera.

A proposito del Jamont i lettori del Comune già sapranno come improvvisamente si sparse la notizia che il generale era stato assassinato alla frontiera da un doganiere tedesco. Potete immaginarvi la vivissima impressione prodotta a Parigi da questa notizia; se ne parlava con certi epiteti all'indirizzò dei tedeschi persino nella piccola bottega del mio macellaio, nella rue d'Echelle! Per qualche ora, cioè sino a quando la notizia non fu dichiarata falsa, l'emozione fu grandissima. Ecco ora il romanzo di questo preteso assassinio. Gli agenti ferroviari addetti al treno di Nancy che arriva a

Chaumont alle 3 del pomeriggio, ed alcuni viaggiatori annunciarono mercoledì scorso discendendo dal treno a Chaumont che il generale Jamont era stato assassinato. Da altre parti intanto era giunta la conferma di tale notizia; fu telegrafato subito a Nancy ed a Parigi.

La sera istessa del mercoledì però la prefettura faceva affiggere un avviso a Chaumont, in cui smentiva la notizia.

Ed intanto a Parigi, al ministero della guerra veniva pure smentita, e nel tempo stesso ordinata un'inchiesta sulla provenienza del canard, che finora valse un richiamo ad audiendum verbum a Parigi del commissario di polizia addetto alla stazione di Chaumont.

Intanto la Crocca Giudiziaria dei giornali deve occuparsi di una querela.... Storica! Si tratta di una querela presentata da una miss

Abdy contro uno strozzino venditore ed acquirente di oggetti d'arte, certo M. P. abbastanza noto nel mondo degli allegri viveurs aux fillettes! La miss si maritò alcuni anni sono, ma dopo poco tempo di vita coniugale lasciò il marito perchè le sue liberalità non tornavano a genio della moglie. Questa però si trovò non è molto nella necessità di ricorrere alla generosità dell'antiquario, che rimise alla miss 80,000 franchi contro pegno di pizzi e fourrures alla miss appartenenti ora, ma un tempo di proprietà nientemeno che di Maria Stuarda e Maria Teresa e valutate un mezzo milione.

Ma quando la miss volle ritirare i suoi preziosi pizzi e fourrures seppe dall'antiquario che occorrevano oltre le 80,000 lire imposte oltre 120,000. Breve: la miss sparse querela e fu già assodato che l'antiquario aveva portato al Monte di Pietà i pizzi di Maria Stuarda e le fourrures di Maria Teresa!

O tempora o mores!

Ad una prossima mia, mentre chiudendo questa prima lettera parigina invio, traverso il 12 gradi sotto zero del boulevard, un saluto ai cortesi lettori del Comune.

Gaston

## NUOVI DISORDINI ALL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI

### La chiusura dell'anno scolastico

NAPOLI, 29

Iermattina gli studenti dell'Università, in seguito al severo e giusto telegramma del ministro Baccelli che negava la chiesta sessione straordinaria di esami, riuniti nel cortile, fecero sospendere le lezioni.

Il Rettore tentò invano di ricondurre alla calma gli studenti. Essi tennero un Comizio nell'Aula prima, fra un chiasso enorme. Affissero un manifesto violentissimo contro Bac-

cevano servito di svago.

Il colonnello ci teneva a celebrare con un po' di pompa le nozze d'argento. Nel partire aveva lasciato le due istruzioni, ma senza minuzie pedantesche; egli voleva che tutto fosse ideato dalle due donne; che gli facessero trovare una serie di sorprese; che la cospicua somma assegnata fosse spesa con giudizio, beneficiando quanti più si potesse.

Il lavoro non era stato semplice; si aveva dovuto fare un programma e disporre tutto per la sua esecuzione. Dopo il pranzo dovevano esservi una lotteria e vari giochi umoristici in cortile, per i contadini di casa, con premi in denaro, stoffe, granaglie ed altre cose utili per aiutare quella povera gente. Donna Maria aveva promossa una piccola esposizione di lavori femminili, con bei premi, cui poteva concorrere tutto il paese. Alla sera poi, illuminazione del cortile e del giardino e pochi fuochi d'artificio, mentre nelle sale si farebbero quattro salti dai numerosi invitati.

Ofelia aveva pensato a tutti i particolari, aveva dato opera personalmente a mille cose; arrampicandosi su per le scale, piantando chiodi, attaccando stoffe, gingilli, rami d'edera, aveva decorato tutto in maniera veramente fantastica e graziosa.

Quella sera era la prova generale; Donna Maria e sua figlia assistettero dal balcone centrale all'illuminazione del cortile, e poi andarono in giardino dove tutto era veramente incantevole; i palloncini variopinti brillavano fra i rami intralciati degli agrumi, altre lampade ben collocate illuminavano i viali degli aranci, mettendo in evidenza la naturale bellezza del luogo e fa-

cendo scintillare qua e là i numerosi getti d'acqua, il cui mormorare rompeva, unico, il silenzio di quella sera stellata.

Di tratto in tratto le squillanti e melodiose note dell'usignuolo, secolare feudatario del boschetto, pareva si associassero alla festa ed ai voti del padrone lontano.

Dopo aver girato tutto il giardino, sempre a braccetto, rientrarono nell'appartamento, passarono in rivista ogni cosa, si assicurarono che nulla mancasse per l'indomani; quindi si separarono col consueto bacio, veramente soddisfatte dell'opera loro.

Donna Maria era felice. Fra poche ore il suo Sandro sarebbe tornato, si sarebbe rinnovata la commozione del rivedersi, sempre uguale, non menomata affatto dalla frequenza delle separazioni.

Quei due non si erano mai abituati a star lontani, chè anzi coll'andar degli anni la loro esistenza si era fusa in una sola vita.

Ella ora sentiva le stesse impressioni, gli stessi desideri, la stessa impazienza d'attesa di quando Sandro era in viaggio, reduce dalla campagna di Roma. Durante quei lunghi venti giorni era stata sulle spine egualmente, sebbene la posizione fosse tanto diversa: ora non v' erano pericoli da temere, i fucili e i cannoni erano carichi a polvere, le sue notizie ottime.... ma il fatto di non averlo là, a portata di voce, sempre; di non poter ricorrere a lui in ogni più piccola circostanza; di non sentirne la parola confidente e tranquilla era, per se solo, quanto bastava a tenerla inquieta e triste;.... e poi la campagna era acqua passata, mentre ora egli era via.....

celli, ruppero vetri e panche, poi recaronsi alle cliniche a far interrompere le lezioni.

Oggi i disordini all'Università sono continuati.

Gli studenti bruciarono il telegramma del ministro che minacciava la chiusura dell'Università e che era affisso nei corridoi.

Si recarono poi alla redazione del Corriere di Napoli, che stamani aveva un capocronaca contro gli studenti, urlando e bruciando copie del giornale.

Essendosi divulgato l'arrivo di Cavallotti e di altri radicali per assistere al banchetto di Bovio, gli studenti irruperono nella stazione. Il chiasso aumentò all'arrivo del treno.

Il Cavallotti si recò in vettura all'Hôtel Genève, e fece pregare gli studenti di sciogliersi essendo evidentemente molto seccato del baccano.

Perdurando i tumulti, il Consiglio accademico deliberò la chiusura dell'Università fino a nuovo ordine.

Oggi, dopo rinnovati i disordini, il ministro della P. I., onorev. Baccelli, ha telegraficamente decretato la chiusura dell'anno accademico.

La misura era inevitabile, dopo i fatti di ieri e di oggi.

## Un professore destituito

Roma, 29.

Il Ministero dell'Istruzione ha telegraficamente destituito il professore Jorio - del Ginnasio di Teramo - che, sulla Rivista A. bruzzese, aveva pubblicato un articolo ingiurioso per Roma italiana.

## Il maresciallo Canrobert

Il maresciallo Canrobert, del quale fu annunciata la morte con un dispaccio di ieri, porge argomento di articoli commemorativi di tutta la stampa europea.

Il Canrobert era una delle più alte illustrazioni militari della Francia.

In Italia è particolarmente ricordato con riconoscenza avendo egli preso parte alla campagna del 1859.

Rappresentò pure la Francia ai funerali di Vittorio Emanuele.

Uscito dalla Scuola di Saint-Cyr iniziò la sua carriera in Algeria, e giunse ai più alti gradi sotto il secondo Impero.

Fu in Crimea dov'ebbe parte gloriosa e nella campagna sventurata del 1870 si coprse di gloria a Saint-Privat.

Era bonapartista.

Nato nel giugno del 1809, stava quindi per compire 86 anni.

Del resto anche le manovre hanno i loro disagi, il sole scotta egualmente, le intemperie si debbono pure affrontare e vi sono più noie, forse, che in guerra.

Basta, anche queste eran passate di manovre, non mancavano che undici ore per riabbracciarlo.

— Che gioia! — pensava — che festa per tutti! e Ofelia, poverina, che sollievo per lei! non vuol dimostrarlo, ma quanto soffre! ed io ho cuore di non confortarla! ma d'altronde, come fare?.... Basta, Sandro è per arrivare, il cuore mi dice ch'egli agguisterà tutto pel meglio....

Via! non pensiamovi più; Sandro ha ragione, non vi sono pericoli immediati.... tutto finirà.

Domattina troverà tante accoglienze alla stazione: bandiere, amici, parenti, fiori.... Ma io so che cosa passerà nella sua mente.... E qua, caro — diceva poi rivolta a un piccolo ritratto — qua, su questo cuore che vuoi posare; sono queste guancie che accoglieranno le tue lagrime di contentezza, come tante volte accoglierò quelle di dolore e di disinganno.... Vieni, Sandro, io son qua ad aspettarti, vieni e leggi nell'anima mia, vedi se dopo venticinque anni vi trovi nulla di cambiato!.

Passò nel gabinetto vicino, e davanti allo specchio indossò un bianco accappotto ornato di nastri color di rosa, poi ravvivò, per abitudine, i capelli sulla fronte.

— Venticinque anni! ma dunque s'inviechia? Eppure non mi par d'avvedermene; invano questi capelli incanutiscono, faranno credere agli altri la mia vecchiezza, ma io, io mi sento giovane nel cuore!....

## Nell'Eritrea

L'Italia Militare, con questi titoli, pubblica le seguenti sue informazioni sulle cose africane:

### VOCI ERRONEE

In seguito al Consiglio dei ministri, tenuto ieri nel pomeriggio, correvano ieri sera in Roma voci contraddittorie circa gli intendimenti del Governo sullo ulteriore svolgimento delle operazioni militari all'Eritrea, e si parlava perfino di qualche serezio tra i diversi ministri.

Crediamo poter affermare che, se naturalmente i ministri avranno dovuto occuparsi e preoccuparsi delle cose d'Africa, anche in rapporto alla nostra situazione finanziaria, tuttavia fra essi non vi fu alcuno serezio ed all'opposto vi fu e vi è concorde consenso, che si debba cogliere l'occasione per ricreare il maggiore profitto possibile dalle nostre vittorie africane, e quindi lasciare, fino ad un certo punto, libera l'azione del generale Baratieri.

### FATTI SICURI

Degli ordini già dati per l'invio dei rinforzi, nessuno finora è stato contromandato; fu solo sospesa, ma non da ieri, la partenza di due battaglioni, non ancora formati, che era stato annunziato dover partire in febbraio.

Il battaglione partito da Napoli il 16 corrente fra due giorni sbarcherà a Massaua. Gli altri due battaglioni già formati sono in movimento per recarsi al luogo d'imbarco e partire il 30 prossimo. Con essi sarà inviato al generale Baratieri tutto il materiale da campagna che egli ha richiesto.

Verso la metà del prossimo febbraio, il generale Baratieri avrà il materiale che ha richiesto e le forze che si è creduto di potergli mandare, e se egli giudica di poter eseguire le operazioni per l'occupazione del Tigrè e dell'Agamè con una prontezza pari a quella con cui si spinse a disperdere le bande di ras Mangascià, non vi ha alcun dubbio per noi ch'egli lo farà, anche se, in omaggio alle esigenze del Ministro delle finanze, restasse definitivamente sospesa la partenza degli ultimi due battaglioni.

### LE FORZE DEL GENERALE BARATIERI

Prima dell'invio dei rinforzi dall'Italia e delle nuove formazioni in Africa, il generale Baratieri (non contando le bande e la milizia territoriale) disponeva di 4 battaglioni indigeni, forti complessivamente di 3150 fuochi, un battaglione cacciatori di 640 uomini tutti italiani, un riparto di 200 artiglieri per i forti e 180 per la batteria di montagna (parte italiani e parte indigeni), uno squadrone di 230 cavalieri, la massima parte indigeni; si aggiungevano poi i zappatori del genio, i telegrafisti, ecc.; complessivamente altri 31 uomini, dei quali 215 italiani ed il resto indigeni.

Dicono che nel matrimonio non vi sia che amicizia, dopo i primissimi anni; io lo nego recisamente, io amo, amo il mio Sandro come venticinque anni fa, che dico? ancora di più, molto di più!.... Tanti rimpiangono il passato.... Follia!.... Io non tornerei indietro di un sol giorno.

Rimpiangere il passato? e perchè? Valgono forse i primi passi inesperti della puerizia la vita robusta della giovinezza? e le passioni giovanili valgono forse la calma e sicura esistenza dell'età mia?.... e fra tanti anni, quando sarò già vecchia e cadente, dovrò per questo stimarmi finita? e non mi resterà la vita di Ofelia, quella dei suoi figli?

Ogni età ha le sue gioie e i suoi triboli; io non rimpiango il passato, ma lo ricordo con tenerezza e compiacenza....

— Qua Sandro, senti se questi venticinque anni intiepidirono i miei baci!.

E serrò alla bocca con passione il piccolo ritratto.

Non andava a letto, sapeva che non avrebbe dormito, era troppo occupata a pensare per cedere al sonno.

Le feste dell'indomani nella sua mente si svolgevano in anticipazione. Sarebbero state belle, di pieno gusto del suo Sandro; non si era speso che lo stretto necessario per cose che vanno in fumo, ma i premi erano considerevolmente numerosi e importanti; il preventivo della spesa era stato sorpassato di molto, ma egli ne avrebbe gioito....

(Continua)

## 17 Appendice

del Comune - Giornale di Padova

## Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE

di ALBERTO DI RUDOLSTADT

Proprietà letteraria.

Donna Maria e Ofelia lo attendevano con impazienza, lui che riempiva tanto la casa d'allegria, lui che colla sua bontà e confidenza pareva spandesse un'aura di benessere e di fiducia, anche dove vi fosse ragione di tristezza o di dubbio. Entrambe lo aspettavano con ansia perchè in casa regnava una qualche cosa che prima non esisteva, non foss'altro un argomento increscioso che nè la madre nè la figlia volevano toccare, e che tuttavia era sempre là nel loro pensiero.

Alle volte, dopo qualche dialogo di nessuna importanza, quasi a monosillabi, succedevano lunghi silenzi, che ciascuna si sforzava di rompere e non ne trovava la via; a volte Ofelia si sentiva spinta a gettarsi al collo di sua madre e non lo faceva per timore che quello slancio fosse preso per un'insistenza, e dal canto suo Donna Maria si sforzava a sembrare più compassata, perchè temeva di lasciarsi commuovere....

Per fortuna, i preparativi della festa

Verso la metà di febbraio, alle suddette forse si troveranno aggiunti due battaglioni indigeni (complessivo di 1600 uomini) e tre italiani, forti complessivamente 1890 uomini. Così in totale a quest'epoca il generale Barattieri disporrà di oltre 8000 uomini (senza le bande e la milizia) dai quali togliendo i 2400 uomini (più che sufficienti in questo momento per tutti i presidi) rimane una forza per le operazioni propriamente di campagna di circa 6000 uomini, superiore di oltre un terzo a quella con cui lo stesso generale ha vinto e disperso tutte le bande raccolte attorno a ras Mangascià.

Tuttociò dimostra che a metà febbraio si possono compiere le operazioni nel Tigrè e nell'Agamè, anche senza l'invio dei due altri battaglioni regolari.

Ma, allora, dirà taluno, questo invio è perfettamente inutile. Sì, se i dervisci continueranno nella loro inerzia. Ma se accennassero a muoversi?

Crediamo che appunto a quest'ultima eventualità si riferisce la questione, non ancora risolta, di inviare o no anche quell'ultimo rinforzo.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 29. — Il Consiglio dei ministri decide di fare a Canrobert il funerale a spese dello Stato e di chiedere alla Camera un credito di 20,000 franchi. La salma di Canrobert verrà sepolta sabato agli Invalidi.

PARIGI, 29. — Il segretario del ministero degli esteri Clermont Ganneau è partito in missione nella Cirenaica.

PARIGI, 29. — Felix Faure ricevette oggi i membri del corpo diplomatico. Il nuzio pronunciò un discorso felicitando Faure per la sua assunzione alla prima magistratura della repubblica. Soggiunse: « Nel Vostro nome che le rammenta tutta una vita di onore e di lavoro la Francia vede una promessa di garanzia ed un lungo avvenire di sicurezza di prosperità e di pace. Noi ci associamo alle sue speranze. » Il nuzio terminò esprimendo i voti di simpatia di tutti i sovrani.

Felix Faure ringraziò e soggiunse: « Nelle alte funzioni cui mi chiamò la fiducia della nazione laboriosa e pacifica, mi dedicherò a mantenere e sviluppare le buone relazioni della Francia colle altre potenze. »

Uscendo dai ricevimenti dell'Eliseo agli addetti militari esteri si recarono ad iscriversi nel registro della Casa di Canrobert e poscia sfilarono dinanzi la salma di Canrobert.

LONDRA, 29. — Dietro dichiarazione dei consoli incaricati dell'inchiesta armena la Porta fu invitata a richiamare il governatore di Bitlis.

LONDRA, 29. — Il patriarca armeno gregoriano mons. Irmirlian ha diretto una nota alla Porta chiedendo di delegare il vescovo Sassou per un'inchiesta. La nota gli fu rinviata senza risposta.

LONDRA, 29. — Il Times ha da Shanghai: I giapponesi attaccarono due volte Weihaiwei il 26 corrente senza successo.

BERNA, 29. — Il consiglio federale espulse due italiani Bruto Fiorentini di Faenza per discorsi in riunioni segrete anarchiche tenute a Ginevra, e Pietro Ghilardini per avere nascosto il Fiorentini e consentito che si tenessero nel proprio domicilio riunioni raccomandanti la propaganda di fatto.

BERNA, 29. — Nell'odierna seduta del consiglio federale si è decisa l'espulsione di 17 anarchici italiani nel Canton Ticino.

Un dispaccio particolare da Bellinzona annunzia che la direzione di polizia del Ticino ricevette l'ordine di assicurare gli anarchici seguenti domiciliati a Lugano: Gori, Croci, Borghetti, Baraschi, Radelli, Benometti, Sergi, Onofri, Prarioni, Borghesani, Raya, Febbi, Graspui, tutti italiani, Gioseff austriaco.

Assicurarsi anche che Malano verrà espulso. E' probabile che si prendano altre misure di rigore contro gli anarchici.

BERNA, 29. — Il freddo è terribile in gran parte della Svizzera; nel Jura il termometro è sceso fino a 35 gradi sotto zero.

PIETROBURGO, 29. — I sovrani riceverono al palazzo d'inverno 182 deputazioni e la nobiltà della città, dei Semstvos (Stati provinciali) e dei cosacchi ed i rappresentanti del Caucaso.

Lo czar pronunciò un discorso e disse: « Sono felicissimo di vedervi qui riuniti tutti per recare gli auguri e le felicitazioni pel nostro matrimonio. »

Sono assolutamente convinto dei vostri sentimenti che appartengono da lungo tempo ad ogni vero russo ma so che in alcune riunioni dei Semstvos parteciperebbero agli affari dello Stato.

Che tutti sappiano che io dedico tutte le forze alla prosperità della cara Russia, ma sarò altrettanto fermo e costante nel mantenere l'autocrazia quanto lo fu il mio caro e indimenticabile padre. »

COLON, 29. — La rivoluzione si è estesa negli Stati di Bolivar, Maddalena e Antioquia. Lo stato d'assedio fu proclamato a Bolivar.

Una nave francese è giunta a Colon ove si trova la nave degli Stati Uniti « Atlanta ».

COLON, 29. — Le truppe del governo, comandate dai generali Uiloa e Angelo sconfissero gli insorti venerdì a Pradera.

## IL DISCORSO dell'onorevole Bovio

Roma, 29

Il discorso dell'on. Bovio, pronunciato questa sera a Napoli al banchetto che gli venne offerto da un comitato speciale, è soggetto ai più svariati commenti.

L'on. Bovio fu serenissimo. Condannò le invettive contro Crispi; ne riconobbe i meriti ed il valore. Dimostrò che per l'interesse della nazione egli non debba ora indire i comizi.

## Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricevere LA STELLA o LA GAZZETTA LETTERARIA, a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale Centesimi 50 per gli abbonati di un anno, Centesimi 30 per quelli semestrali e Centesimi 15 per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

### RICORDIAMO

ai nostri gentili abbonati che hanno diritto al dono del Giornale promesso quelli soltanto che versarono o verseranno anticipatamente l'importo dell'abbonamento in Lire 16.50 e che il tempo utile scade al 31 del mese in corso.

È indispensabile fissare un giorno anche per regolare le ordinazioni.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

### PRODROMI ELETTORALI

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Este, 28 gennaio 1895

(ATHOS) Permettete che io invada per un istante il campo del vostro corrispondente ordinario, e che vi parli brevemente di un argomento che sarà ben presto il tema obbligato di tutta la penisola: voglio dire delle elezioni politiche.

I primi prodromi, come già lo sapete li abbiamo avuti anche in questo Collegio, cioè abbiamo avuto un discorso, ai suoi elettori, del deputato Aggio, un nuovo legislatore improvvisato e dell'opera del quale, nella Legislatura morente, non intendo farvi un'analisi minuta.

Vi noto soltanto che non pochi di coloro, dai quali l'Aggio fu portato sugli scudi nell'ultimo scrutinio, ne sono già pentiti, e lo dicono apertamente; benchè io, non fautore dell'Aggio, sostenga non meno apertamente che hanno torto di lagnarsi, mentre il torto è tutto da parte loro.

Difatti che cosa potevano aspettarsi dall'opera di un uomo, la cui scelta non poteva essere giustificata da precedenti di sorta che lo raccomandassero agli elettori? Non coltura, e l'unico suo discorso da deputato lo dimostra esuberantemente, non autorità, che gli derivi da personali aderenze, non esperienza politica, che abbia avuto l'occasione di fare, il nuovo deputato doveva riuscire semplicemente una quantità negativa in un collegio, la storia del quale si compendia nel nome dei due predecessori, quali furono il Morpurgo e il Tenani.

Sapreste trovare voi l'origine della metamorfosi? Quanto a me non lo saprei certamente, se non fosse quella delusione di tutto e di tutti, che in un collegio, senza dubbio più conservatore che altro, ha permesso il successo, voglio sperare effimero, di un così detto rappresentante politico, che, se non si palesa francamente socialista, trova però apertamente il plauso dei socialisti.

E ve ne offro la prova recente. Nel discorso dell'altro giorno agli elettori, parlata sconclusionata quanto altra mai, l'Aggio trovò campo tuttavia di lasciar capire, fra qual gruppo, se rioletto, andrebbe a sedersi nel nuovo Parlamento: siederebbe fra socialisti, ai quali si presentò l'occasione di ifar comprendere all'oratore come fossero soddisfatti di lui.

Uno della scuola, seduta stante, anzi appena l'Aggio ebbe finito di parlare, domandò a sua volta la parola per congratularsi coll'oratore, soggiungendo:

« Plaudo tanto più al discorso che ho udito, « perchè le idee dell'oratore mi serviranno « di piedistallo per far trionfare le mie! »

A questa sortita ho visto più di qualche es moderato intervenuto alla riunione, ammiccarsi degli occhi col vicino.

La sortita era tanto più rimarcevole che nella sala della riunione fu notata la mancanza di qualsiasi emblema o ritratto monarchico, e non vi era che il ritratto di Garibaldi.

Questo sia detto di passaggio. Frattanto pare che tutti gli altri dormano. Si fanno bensì sommessamente dei nomi; ma ve ne scriverò al caso in tempo più opportuno.

## Ai nostri lettori

Con sole L. 16,50 riceverete per un anno IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA ed una delle due Riviste settimanali illustrate LA STELLA o LA GAZZETTA LETTERARIA

## CRONACA DELLA CITTA

### Consiglio Comunale

Seduta del 29 Gennaio

Alle ore 13 e mezza la seduta è aperta. Sono presenti 34 consiglieri.

Presiede il sindaco Barbaro cav. Emiliano.

Il Consiglio è convocato d'urgenza in sessione straordinaria per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazione a sensi e per gli effetti dell'art. 169 della legge Comunale e Provinciale della deliberazione della Giunta provinciale amministrativa sul bilancio del Comune 1895 e decisioni relative.

Il Sindaco dà la parola al consigliere Romanin Jacur il quale legge una lunga e dotissima relazione sull'argomento, proponendo alla fine che il Consiglio voti il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Padova unita la relazione della Giunta municipale sulle deliberazioni prese dalla onorevole Giunta provinciale amministrativa nella seduta 22 gennaio corrente relativa al bilancio preventivo dal Consiglio Comunale approvato nell'esercizio 1895 la approva perchè sia comunicata all'onorevole Giunta provinciale amministrativa quale replica a sensi e pegli effetti dell'articolo 169 della Legge comunale e provinciale. Dopo questa lettura ha la parola l'onor. Cavalletto.

Egli dice che la relazione fatta dalla Giunta è giustissima. La Giunta Prov. Amministrativa non avendo approvato il bilancio, ha creduto di togliere al contribuente il sacrificio di qualche tassa.

Dice che il consiglio votando compatto, farà persuasa la Giunta Amministrativa di permettere una tassa, affine di migliorare le condizioni del nostro Museo e per l'attuazione di un Bagno Pubblico.

Aggiunge che nel 1400 circa il Museo fu distrutto da un incendio, e che tutti i documenti andarono in fiamme. Però questi si possono ancora raccogliere servendosi degli Istituti religiosi. Fa conoscere come la costruzione di un bagno pubblico sia di massima importanza. Raccomanda quindi che tutti i Consiglieri vogliano senza perdersi in polemiche votare ciò che venne proposto dalla Giunta Comunale, afflucchi la Giunta Amministrativa, vista l'approvazione unanime del Consiglio, approvi il bilancio del 1895. Dopo di ciò l'ordine del giorno è approvato ad unanimità.

Il Sindaco da quindi lettura di una lettera ricevuta dal consigliere Marin, dove chiedeva come il contegno del Sindaco si sia staccato dalla sua cerchia, circa le informazioni date su alcuni operai appartenenti alla Camera di lavoro.

Il Sindaco risponde di essersi mantenuto nei metodi e sistemi di tutti i suoi antecessori, e di non avere per nulla peggiorata la posizione degli operai.

L'avvocato Marin dice che il Sindaco non è in facoltà di giudicare l'operato di un suo cittadino, se questo è socialista. Quando il cittadino è onesto e galantuomo, il Sindaco non deve giudicarlo se è socialista oppure repubblicano: tale compito è di spettanza della Pubblica Sicurezza.

Continua dicendo di essere dispiaciuto di avere assistito in questi giorni ad un dibattimento, il quale poteva avere cattive conseguenze in base alle informazioni del Sindaco, per cui non approva appunto tale condotta.

Chiede quindi che il Consiglio decida se il Sindaco abbia fatto ciò che stava in suo diritto.

Nella prossima seduta si discuterà la proposta Marin.

Alle ore 3 la seduta è tolta.

## Regio Ginnasio Liceo di Padova

### LOCALI SCOLASTICI

#### Consiglio Scolastico Provinciale di Padova

SEDUTA DEL 23 GENNAIO 1895

Presenti i signori:

Comm. Daniele Vasta - Prefetto Presidente;

Gav. prof. Amato Amati - R. Provveditore;

Gav. prof. Ferdinando Galanti - Preside Regio Liceo;

Gav. dott. Napoleone D'Ancona;

Comm. avv. Tullio Beggiano;

Gav. prof. Augusto Bonardi;

Comm. avv. Domenico Coletti;

Avv. prof. Giulio Alessio;

Gav. Nicolò Fontanarosa.

#### Ordine del Giorno

sull'interpellanza del sig. dott. D'Ancona Napoleone circa condizioni igieniche del R. Liceo Ginnasio di Padova.

« Il Consiglio Provinciale Scolastico di Padova, viste le tristissime condizioni igieniche del fabbricato adibito ad uso del R. Liceo

Ginnasio; considerando che ogni ulteriore spesa sarebbe vana quando non si proceda a radicali riforme, fa voti che il signor Prefetto - Presidente del Consiglio Provinciale Scolastico, capo della Provincia - inizi le opportune pratiche perchè si formi fra la Provincia e il Comune di Padova, un Consorzio per provvedere, col concorso dello Stato, alla costruzione di un nuovo edificio corrispondente alle esigenze di un istituto classico di primo ordine. »

Approvato ad unanimità, meno un voto.

Riguardo al Consorzio fra Comune e Provincia noi facciamo queste osservazioni, che riteniamo giustissime.

In tutte le provincie del Regno, meno le venete, le spese per i locali ed il materiale non scientifico sono a carico dei Comuni per i Ginnasi e Licei.

Ma il Veneto non ha un atto legislativo in proposito, ma un parere del Consiglio di Stato del giugno 1894, secondo il quale l'obbligo di quelle spese spetterebbe alla provincia.

La nostra provincia ha sempre provveduto ai bisogni più urgenti del Liceo e Ginnasio con riserva, ed ora trattandosi della costruzione di un nuovo edificio - perchè l'attuale è insufficiente e inadatto quando gli alunni erano 280, ora inservibile per 470 fra cui 18 signorine - non intende di sostenere da sola la urgente spesa.

Il Consiglio Provinciale Scolastico nella seduta del 23 gennaio 1895 ha discusso a lungo e con molta verità sui modi di provvedere ai bisogni del Ginnasio e Liceo, concludendo che per raggiungere lo scopo è necessaria la costituzione di un Consorzio fra Comune e Provincia.

Per verità questo Consorzio è riuscito bene in altre provincie venete, fra le quali Vicenza e Verona, e speriamo che pure la nostra non vorrà venir meno in questo bisogno tanto urgente per migliorare le condizioni dei due istituti classici.

In caso contrario starà bene che venga presentata una istanza firmata dai padri che hanno a cuore l'avvenire dei propri figli, affinché il governo costringa le provincie ostili a sottomettersi alle leggi ora in vigore per tutte le altre provincie del Regno.

## L'Organo del Santo

EGREGIO SIG. DIRETTORE

del Comune.

La inqualificabile apatia dei liturgisti e dei musicisti, e la più ancora inqualificabile connivenza degli architetti, lasciano ormai libera l'arena agli artisti. E quegli artisti, che, simpaticamente, veugono gabellati per la sezione più aerea ed amena della grande famiglia estetica, più sensibili e seri degli altri, finiranno dar lezione di finezza di coscienza agli uni e di quadratura di cervello agli altri, col riportarne vittoria.

Perchè, mentre gli uni, amanti del quieto vivere, vi sonnecchiano sopra, e gli altri, peggio ancora, vi tengono anzi il sacco; gli artisti invece, commossi al primo mio allarme pel conseguente distacco degli incrostamenti della cappella di S. Felice, e quindi per la perdita delle tanto preziose pitture di essa, - in causa dei fortissimi tremiti continuati dell'aria agitata entro la cassa armonica, risultante dal piano dell'orchestra e la volta della cappella -; gli artisti, dico, hanno già incominciato, per proprio conto almeno, la crociata, onde, alla barba dei complici silenti e conniventi, scongiurare una tanta jattura, che priverebbe la Basilica dell'unico pittore così importante suo avere.

Ma la famosa rocca dittatoriale del dispostismo, e per la elevata sua posizione, e per le adamantine sue mura, è troppo inspiegabile per essi, anche se guarnita da un tal numero di presidenti, che bastano le dita d'una mano a contarle 5 volte. Ond'io, visto che la mia povera artiglieria non sarebbe riuscita loro che una illusoria testuggine; per correre ad essi in ausilio coll'artiglieria dovuta, trovai di far ricorso all'autorità competentissima dell'egregio nob. prof. Manfredo cav. Bellati della nostra Università. Il quale, con quella bontà di cuore, ch'è tutta sua propria, con quella sollecitudine, colla quale sa prestarsi per l'altrui bene, con quell'amor della scienza, solo al quale deve l'elevato suo posto, e con quell'interesse, che ha sempre di mira di trarre da essa un qualche pratico profitto, pregatone da me, ecco in qual modo si compiacque gentilmente di riscontrarmi.

« Egregio sig. ingegnere « Ella desidera, ch'io Le dica la mia opinione circa i suoi timori d'una possibile deterioramento delle preziose pitture, che ornano la cappella di San Felice al Santo, qualora sopra la cappella stessa si avesse a collocare il grande organo e con esso l'orchestra. E se bene io sappia d'aver ben piccola competenza in questi argomenti, pure non ho difficoltà di contentarla. »

« Che le muraglie, per quanto solide e pesanti, partecipino alle vibrazioni sonore, non v'ha alcun dubbio; e se noi non ci accorgiamo di queste vibrazioni, è solo perchè in ge-

nerale sono piccolissime. Ma se accidentalmente il suono, che colpisce un muro od un oggetto qualsiasi, è all'unisono con quello, che il muro stesso o l'oggetto emetterebbe, se si facesse oscillare; gli impulsi si accumulano, e le vibrazioni si rendono palesi.

« Così il Fracastoro narra, che una fra le molte statue di cera, le quali si trovavano a qualche altezza in una chiesa, si metteva a tremare, quando si suonava un certo campanello, mentre le altre rimanevano immobili.

Il Boyle ha osservato, che al suono dell'organo vibravano gli stali d'una chiesa. Il Mersenne cita il caso d'una porzione del pavimento d'una chiesa di Francescani a Parigi, che si commoveva tanto al suono dell'organo, da far temere che sprofondasse. Il Kircher racconta d'una pietra grandissima, che fremeva al suono d'una certa canna d'organo, e restava insensibile agli altri suoni. Simile a questo è il caso ricordato da vari autori di un pilastro in una chiesa di Reims, che oscilla sensibilmente al suono di una certa campana; mentre gli altri pilastri restano immobili.

« Si potrebbero moltiplicare questi esempj. Ma, per mostrare a qual grado di energia possano arrivare le oscillazioni, quando il loro effetto si accumula per la consonanza, basterà citare una esperienza famosa, e tanto antica che se ne trova cenno nel Talmud.

« È un'esperienza, ch'Ella vedrà descritta con ogni particolare in un capitolo del trattato « del suono, de' tremori armonici e dell'udito » di Daniello Bartoli, e in un'opera speciale del Morhof (Stentor hyaloclastes, sive de sypho vitreo per certum humanas vocis sonum fracto; Kilioni, 1683), ed è la seguente.

« Se in vicinanza di un bicchiere di vetro si produce col violino o colla voce una nota potente, identica a quella, che il bicchiere emette, quando venga urtato, si può riuscire a mandarlo in pezzi.

« Non siamo ancora alla caduta delle Mura di Gerico per effetto delle trombe; ma siamo su quella via; e non è da maravigliarsi, se il Mersenne ed altri abbiano creduto di poter disputare, sul serio, se la caduta di quelle mura potesse attribuirsi a causa puramente naturale.

« Del resto, molti altri fenomeni stanno a provare, che la ripetizione ritmica di piccoli impulsi può produrre effetti, che sembrerebbero sproporzionati alla causa, quando le oscillazioni del corpo, su cui si esercitano quegli impulsi, hanno lo stesso ritmo.

« Così è un serio malanno per un bastimento, se il periodo del suo rollio coincide con quello delle onde marine; e si dice che l'oscillazione, che un ponte sospeso può prendere per il passaggio d'un reggimento di soldati a passo cadenzato possa esser tale, da comprometterne la stabilità.

« Ad onta di questi fatti, e dell'essere le pareti della cappella di San Felice frastagliate da nicchie e pilastri, che rendono più facili le vibrazioni delle singole pareti, credo, che il pericolo di guasti agli affreschi per suoni prodotti in qualche punto della chiesa sarebbe assai piccolo, se questi suoni non partissero da un'orchestra collocata proprio sopra la cappella. In tale congiuntura la cosa si farà più seria.

« Probabilmente il pavimento dell'orchestra si terrà un po' più alto della sommità della volta, appoggiandolo a travi infissi nei muri perimetrali, e sarà di legno. Fra l'estradosso della volta ed il pavimento dell'orchestra resterà dunque uno spazio d'aria, che farà l'effetto della cassa di risonanza applicata a molti strumenti musicali, e che gioverà alla sonorità. Ma appunto perciò le vibrazioni dell'aria là dentro saranno molto intense, e potranno riuscire pericolose specialmente ai dipinti della volta.

« Ma v'ha di più. Le vibrazioni prodotte nell'orchestra si trasmetteranno direttamente ai muri per mezzo delle travature, e necessariamente li faranno vibrare. Avverrà, in certo modo, ciò che ha luogo per un violino; nel quale le corde scuotono dapprima il ponticello, che, attraverso alla sua massa e a quella dell'anima, comunica poi le vibrazioni alle pareti della cassa armonica, e da queste all'aria contenuta. So bene che fra la massa del corpo d'un violino e quella dei muri della cappella di San Felice c'è una differenza enorme; ma c'è anche una enorme differenza fra l'intensità del suono prodotto dalla corda d'un violino scompagnata dalla sua cassa, ed il fragore prodotto da un'orchestra di voci e strumenti numerosi, e da un organo, che, a quanto si dice, sarà uno dei più potenti del mondo.

« Se si volesse prestar fede al Morhof (l. c. pg. 171-172), ci sarebbero esempj di pavimenti e di volte cadute per puro effetto delle vibrazioni sonore. Ciò non accadrà sicuramente nel nostro caso. Ma non credo di esagerare asserendo, che v'è ragione di temere dei guasti agli affreschi della cappella di S. Felice per le oscillazioni alle quali, secondo ogni probabilità, saranno esposti i muri di essa. Qualora si trattasse di affreschi recenti, si potrebbe forse sperare, che l'intonaco, su cui stanno, vibrasse insieme col muro, senza soffrire per lungo tempo, almeno un danno sensibile. Ma si tratta di affreschi, che,

ebbene restaurati, contano vari secoli. E certo intonato su cui sono dipinti come ebbe a presentarsi una volta, così presenterà ancora alle crepature magari microscopiche. Ed è a quei punti deboli, che comincerà il guasto prodotto dalle vibrazioni, e di là poi si propagerà a tutta la superficie. Siamo nel caso di una tazza fessa, per la quale mi piace di riferire ciò, che dice il Bartoli.

«Se l'esser fessa nuoca, o giovi non ho a dirne. Se non che a qualunque gradata, eziandio se di voce non consonante, si faccia a una tal coppa, la fenditura si allungherà.»

Accolga, ecc.  
Padova 25-1-95.

Devotissimo  
M. BELLATI

Egregio signor Direttore, com' Ella vede, è proprio il caso d'una vera questione pregiudiziale.

Quando io ho detto in proposito nell'ultimo articolo non è quindi un sogno, ma una realtà. I miei fondati timori, non mi si possono, come si ebbe il coraggio di far della mia "letterica", mettere in burla, se non sotto pena del verdetto, o della più crassa ignoranza, o del più deplorabile spirito di distruzione.

E giacchè i liturgisti e i musicisti col loro lasciar fare, e gli architetti col loro aderire, coi liturgisti della posizione si sono contro il Santo così strettamente coalizzati; possano adunque almeno i bravi artisti, spalleggiate anche dal grido dell'egregio prof. Bellati, imporre, finchè è ancora in tempo, quell'alto là!, che impedisca un tanto vandalismo, prima che arrivi il momento di rimpiangere l'inascoltato mio allarme colla miserabile esclamazione di un postumo troppo tardi!

Padova, 26-1-95.

Dev. servitore  
ING. V. DOTT. GRASSELLI

**Croce Rossa.**  
«La Presidenza del sotto-comitato di sezione di Padova invita le Socie e Soci ad intervenire all'Assemblea Generale che sarà tenuta il giorno di sabato 9 febbraio p. v. alle ore 15 presso la sede del sotto-comitato, Via S. Bernardino, palazzo del telefono.

Nel caso poi che in detta prima convocazione non si possa raggiungere il numero dei soci richiesto dal Regolamento resta sin d'ora stabilita per la successiva «Domenica 10 febbraio p. v. alle ore 15 nello stesso locale» la seconda convocazione nella quale saranno valide le decisioni qualsiasi il numero degli intervenuti».

**Diversi operai dal Prefetto.**  
Ieri alcuni operai iscritti alla Camera di lavoro in seguito alla deliberazione della Giunta amministrativa per la disapprovazione dei lavori al Museo, si recarono alla Prefettura combinando una Commissione per chiedere al prefetto del lavoro.

Il Prefetto rispose che ne terrà conto della domanda, e che si interesserà per ottenere lo scopo.

**Beneficenza.**  
Il Consiglio degli Asili di Carità per l'infanzia ringrazia il cav. Luigi avv. Moroni che in favore alla compianta di Lui moglie sig. a Adelta Moroni elargì Lire duecento - ricordandosi così della benefica ed utilissima istituzione.

**Lagno.**  
Si prega la Direzione delle Guidovie Centrali Venete di voler far rallentare la corsa dei trams davanti alla scuola di Ostetricia e far dare avviso a tempo opportuno, mediante campanella, del passaggio dei me. desimi; e questo onde evitare possibili disgrazie.

**Al «Circolo Filodrammatico».**  
Alla numerosa Assemblea Generale dei Soci, data da questo florido Sodalizio, dopo che si era discusso di molti argomenti; dopo che si era dato voto di plauso e ai Consiglieri ed all'egregio Presidente, signor Giuseppe Stoppato; si procedette alla votazione di due altri Consiglieri e riuscirono eletti i signori Norberto Manfron e Rodolfo Martire.

L'ottimo Manfron, con idea veramente encomiabile, propose ai presenti di dare un nome vero al Circolo e propose quello dell'illustre commediografo veneziano Giacinto Gallina.

La proposta fu unanimemente approvata e decise, seduta stante, di mandare un telegramma al sig. Gallina, avvisandolo di tale decisione.

Ecco il telegramma:  
GIACINTO GALLINA  
(Teatro Filodrammatico)

TRIESTE  
Presidente  
GIUSEPPE STOPPATO

La riunione si chiuse con una bicchierata di Gambero.

**Gli Studenti Universitari.**  
Gli studenti dell'Università si porteranno oggi alle 2 alla Stazione per una dimostrazione d'affetto al loro Rettore, che arriverà da Venezia, in segno di protesta contro quanto stamane scrisse la Gazzetta.

**Prezzo del pane.**  
Fu pubblicata la tabella dei prezzi del pane denunciati dai fornai per l'epoca dal 27 Gennaio al 2 Febbraio 1895.  
I prezzi variano da Cent. 38 e 32 al chilogrammo, a 48 e 36.

**Ancora dei fatti di Conselve.**  
Ieri dopo lunghe ricerche venne arrestato certo Barisan Nicola, polliendolo, che prese parte alla grassazione.  
Nella sua abitazione si rinvennero degli oggetti tolti ai carabinieri.

I feriti vanno migliorando; uno anzi è fuor di pericolo.

Sul luogo trovati ancora il Capitano dei Carabinieri; il Maggiore è ritornato.

Alle ore 11 di questa mattina in Vicolo Tabacco, presso il Prato della Valle, fu arrestato certo Cecon il quinto dei grassatori del R. R. Carabinieri.

Col Cecon furono arrestati tutti gli autori della grassazione.

**Negozi aperto.**  
Questa notte in Via S. Giovanni le guardie di P. S. trovarono aperto il negozio di pizzicagnolo del sig. Ruboga Emilio.

Avvisato il proprietario, il negozio venne chiuso.

**Un povero cieco derubato.**  
Certo Scanfiera venditore ambulante di fiammiferi, cieco da tutti due gli occhi, veniva ieri sotto la Chiesa dei Servi derubato di una dozzina di scatole di fiammiferi.

Il povero cieco accortosi del furto si mise a piangere dirottamente, le sue lagrime vennero asciugate da alcuni cittadini i quali fatta una colletta consegnarono al povero vecchio lire 2,50.

Quanto fanno male, sentire certe azioni.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bullettino del 26  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.  
MORTI. - Briani Novello Monica fu Giacomo anni 55 possidente coniugata.  
Marcandoro Paolo fu Antonio anni 85 domestico ceibe 1 bambino del P. L. di Padova.  
Stefani Luigi fu Parisio anni 62 guardiano celibe di Merco.

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO GARIBALDI**  
Confermiamo l'esito brillante della *Madama Angot* della prima sera col successo di ieri sera.

L'esecuzione fu accuratissima per parte della signora Lanzi, della Marchesi, dei Tati, Bercedi etc.

Onde ieri sera i soliti applausi, seguiti dal bis del valtzer, che fu concesso.

Questa sera si darà l'operetta: *I Granatieri* che la troupe Scognamiglio sa rappresentare con molta verità, e buon gusto.

ERRBA

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**  
**Teatro Garibaldi.** - La compagnia di Operette comiche diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:  
*I Granatieri*  
Ore 20.15 (8 e 14).

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 30 Gennaio 1895.		Parigi 29		Milano 29		Venezia 29		Vienna 29	
Rendita contanti	91,50	Rendita fr. 3 0/0	100,92	Rendita in carta	100,80	Rendita italiana	91,50	Rend. in carta	100,80
Rendita per fine	91,50	Idem 3 0/0 perp.	102,42	Idem in argento	100,75	Rendita Banca Veneta	220,-	Idem in argento	100,75
Banca Generale	16,-	Idem 4 1/2 0/0	108,35	Idem in oro	123,60	Soc. Ven. L.	100,-	Idem in oro	123,60
Credito mobiliare	16,-	Idem ital 5 0/0	86,10	Idem senza imp.	101,15	Cot. Venez.	289,-	Idem senza imp.	101,15
Azioni Aegia Pia	1145,-	Cambio s. Londra	25,17	Azioni della Banca	106,10	Obblig. prest. venez.	25,-	Azioni della Banca	106,10
Azioni Immobiliare	1145,-	Consolidati inglesi 104	151,16	Stab. di cred.	498,50	Francia a vista	26,68	Londra	124,85
Parigi a 3 mesi	1145,-	Obbligazioni lomb.	94,7-	Londra	124,85	Londra a 3 mesi	106,40	Zecchini imp.	5,88
Parigi a 3 mesi	1145,-	Cambio Italia	5 3/4	Parigi	126,75	Londra a 6 mesi	106,40	Napoleoni d'oro	9,86,-
Milano 29		Rendita turca	26,45	Parigi a 3 mesi	126,75	Berlino a vista	131,10	Stab. di cred.	498,50
Rendita in contanti	91,45	Rendita di Parigi	72,-	Milano 29		Venezia 29		Vienna 29	
Idem fine	91,47	Tunisina nuova	49,-	Rendita contanti	91,52	Rendita italiana	91,50	Rend. in carta	100,80
Azioni Mediterraneo	499,50	Egiziana 6 0/0	526,25	Rendita per fine	91,55	Lanificio Rossi	1803,-	Idem in argento	100,75
Lanificio Rossi	1803,-	Rendita ungherese	101,31	Banca Generale	16,-	Cotonificio Cantoni	406,-	Idem in oro	123,60
Credito mobiliare	16,-	Rendita spagnuola	73,43	Credito mobiliare	16,-	Navigatione generale	293,-	Idem senza imp.	101,15
Azioni Aegia Pia	1145,-	Banca Soano Parigi	10,-	Raffineria Zuccheri	177,-	Obbligazione 10,-	10,-	Idem senza imp.	101,15
Azioni Immobiliare	1145,-	Banca Ottomana	675,82	Sovvenzioni	10,-	Società Veneta	23,-	Azioni della Banca	106,10
Parigi a 3 mesi	1145,-	Credito Fondiario	895,-	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Stab. di cred.	498,50
Parigi a 3 mesi	1145,-	Azioni Suez	3035,-	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Londra	124,85
Milano 29		Azioni Panama	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi	126,75
Rendita in contanti	91,45	Lotti turchi	126,75	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Idem fine	91,47	Ferrovie meridionali	608,-	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Azioni Mediterraneo	499,50	Prestito russo	87,60	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Lanificio Rossi	1803,-	Prestito portoghese	24 3/8	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Credito mobiliare	16,-	Vienna 29		Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Azioni Aegia Pia	1145,-	Rend. in carta	100,80	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Azioni Immobiliare	1145,-	Idem in argento	100,75	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Parigi a 3 mesi	1145,-	Idem in oro	123,60	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Parigi a 3 mesi	1145,-	Idem senza imp.	101,15	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Milano 29		Azioni della Banca	106,10	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Rendita contanti	91,45	Stab. di cred.	498,50	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Idem fine	91,47	Londra	124,85	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Azioni Mediterraneo	499,50	Zecchini imp.	5,88	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Lanificio Rossi	1803,-	Napoleoni d'oro	9,86,-	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Credito mobiliare	16,-	Berlino 29		Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Azioni Aegia Pia	1145,-	Mobiliare	251,-	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Azioni Immobiliare	1145,-	Austriaco	100,-	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Parigi a 3 mesi	1145,-	Lombardo	43,30	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Parigi a 3 mesi	1145,-	Rendita italiana	87,-	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Milano 29		Londra 29		Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Rendita contanti	91,45	Inglese	105 3/8	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Idem fine	91,47	Italiano	85 5/16	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Azioni Mediterraneo	499,50	Cambio Francia	108,50	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Lanificio Rossi	1803,-	Germania	131,15	Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Credito mobiliare	16,-			Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Azioni Aegia Pia	1145,-			Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Azioni Immobiliare	1145,-			Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Parigi a 3 mesi	1145,-			Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75
Parigi a 3 mesi	1145,-			Obbligazione 10,-	10,-	Obbligazione 10,-	10,-	Parigi a 3 mesi	126,75

**CORRIERE GIUDIZIARIO**  
**AL TRIBUNALE**

**Processo per diffamazione**  
**Sanfiori Fulmini Mantovani**

Nella udienza di ieri si escussero vari testimoni, i quali deposero sui fatti imputati al dott. Mantovani.

In seguito di ciò il Mantovani stesso, il quale prima aveva proposta una dichiarazione di assoluta smentita, cercò di addivenire ad un accomodamento e ritirò la querela con la seguente dichiarazione, la quale fu accettata dalle parti, perchè escludeva apprezzamenti in merito dei fatti, sopra di cui una discussione non era più possibile:

«Ritenuto che il dott. Vittorio Mantovani riconosce di avere CRUDELMENTE OFFESO i sigg. dott. Giorgio Sanfiori e Timoteo Fulmini con la corrispondenza inserita nella «Gazzetta di Venezia» del 24 aprile 1894; ritenuto che il dott. Sanfiori e Fulmini per naturale impeto di reazione pubblicarono l'articolo nel giornale *Il Comune* 26 aprile 1894, le parti dichiarano come non avvenute le suddette pubblicazioni e di conseguenza il signor dott. Mantovani recede dalla querela».

Il Tribunale condannò quindi il Mantovani nelle spese di giudizio. Il pubblico applaude gli imputati.

**Ringraziamento**

Ai tanti amici che nella dolorosissima circostanza della morte della signora Maria Gianfratti ved. Valli manifestarono la loro pietà per la grande sventura, il desolato figlio Eugenio esprime coll'animo straziato la più viva riconoscenza.

**Prestito della città di Bari 1868**  
92ª Estrazione del 10 gennaio

Obbligazioni premiate				
Serie N.	Premio L.	Serie N.	Premio L.	Premio L.
367 87	40,000	261 80	200	
872 31	5,000	301 55	200	
74 26	3,000	406 18	200	
493 78	1,000	461 8	200	
678 34	1,000	500 85	200	
135 2	600	505 23	200	
260 2	600	519 44	200	
715 24	600	530 15	200	
52 34	200	589 20	200	
195 3	200	887 3	200	

**Vinsero L. 100 i numeri**

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
6 27	12 18	17 10	17 93	20 84
26 59	31 4	37 96	55 30	66 69
67 16	67 87	69 76	70 64	71 58
71 60	78 93	84 45	95 14	95 36
102 20	116 34	119 11	132 11	134 53
140 96	144 96	146 94	151 48	153 15
162 99	164 24	168 9	190 17	191 2
191 100	194 68	202 56	206 33	207 8
211 96	221 45	240 52	258 15	261 86
265 34	265 93	271 21	273 36	279 24
280 67	286 62	295 66	297 8	304 34
334 95	337 48	337 83	346 68	351 93
356 14	359 6	364 82	372 26	378 17
394 5	395 82	398 77	405 50	408 24
411 86	425 34	431 35	432 32	433 38
434 21	434 32	439 49	451 38	454 44
460 2	462 44	469 73	484 75	487 73
492 56	497 22	506 35	507 77	508 92
511 8	520 5	524 64	536 2	543 86
543 100	547 27	570 1	603 17	605 49
605 51	612 11	612 37	617 89	618 3
632 42	635 70	638 5	648 10	661 9
662 60	664 33	665 53	666 54	666 57
679 82	684 88	687 51	696 49	701 2
701 11	742 73	745 27	752 12	763 18
766 59	771 54	783 1	785 5	798 48
802 70	808 65	821 52	822 19	835 90
840 57	850 24	855 48	857 63	858 73
859 99	872 24	875 97	878 35	882 96
883 7	883 14	892 21	891 72	898 64

**IL COMUNE**

La pubblicità è fonte di guadagno - Approfittate del nostro Giornale il più diffuso della Provincia

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della Casa di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER 892, Via Spirito Santo, Padova



## Emulsione Scott

**OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO**  
e ipofosfiti di calce e soda ridotti allo stato di crema.  
*Digeribilità e assimilazione completa senza fatica dello stomaco.*  
*Sapore gradevole.*

Tutti i medici la prescrivono per la cura delle malattie estenuanti a preferenza dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

**DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI**  
L'Emulsione Scott è inimitabile nel suo insieme e nelle sue proprietà tonico-ricostituenti.

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

Abbonamento al COMUNE "Giornale di Padova",  
franco a domicilio L. 16 annue

### MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *overtures* canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

MORITZ GLOCAU J.  
Amburgo (Germania) H40P

## C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato  
E CARTA CUOJO  
per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane	300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie	1.500.000 "

Prospetti e preventivi gratis 170

STRENNE UTILI

### Utile, arte, diletto "PIROGRAFO"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore

Con una punta di platino L. 20 - a L. 25 -  
Con due punte " 32 - " 35 - in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da  
**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

### Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 { SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)  
per signora " 6.- } uomo L. 16.-  
Cent. 60 in più per la posta. -- Inviare Cartolina-Vaglia a signora " 18.-

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

Indicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

### Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140  
a Pippistrello L. 40.- con bavero Velluto di seta  
con mantellina " 50.- L. 4.50 in più

Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso  
**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

### L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, si nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache-tonico ricostituenti** del prof. **Ursumando**. I risultati finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne ha fatto uso, e le numerose richieste anche di noti medici, raccomandano bene questa specialità, approvata dal Ministero dell'Interno - Ramo sanitario. - Prezzo completo L. 15 in tutta Italia. Unico deposito delle vere Pillole afrodisiache presso **Aniello Ursumando**, Egiziaca a Forcella, 67, terzo piano, Napoli. 854

### Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZ

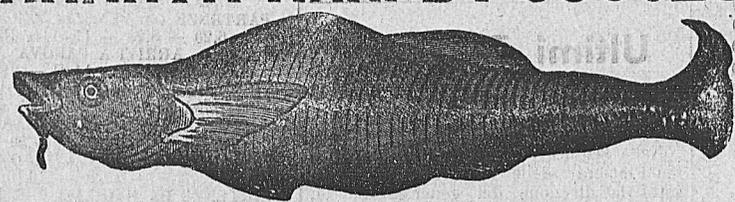
(Prov. di Vicenza) **LONIGO** (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

## QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



per i bambini deboli per i convalescenti

### L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

## J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

**in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

## FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO  
Fornitori di S. M. il Re d'Italia  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Orò e Gran Diploma d'Onore  
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Orò del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892  
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, cepogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prosperi e Ponzio Breganzo**  
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud **C. F. HOFER e C.** - GENOVA 304

## LOUIS JAEGER

Colonia-Ehrenfeld (Germania)

### MACCHINE PER FRANTUMARE E POLVERIZZARE

specialmente MOLINI A PALLE a riempimento e vuotamento continuo per polverizzare cemento, scorie, quarzite, spathfluor, argilla secca e cotta, pietre calcaree, gesso, zolfo minerali, ecc., Schiacciapietre, Molini a cilindri, Molini e macini verticali, Molini a vite frantumatrice, Desintegratori, ecc.

Impianti completi per fabbriche di cemento, prodotti refrattari, prodotti chimici, materiali da concime, gesso, ecc.

Catalogo gratis

### VOLETE LA SALUTE??



## disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro China Bisleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: se beve in VOLETE Digerir Bene?? qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo nel caffè e come bibita coll'Acqua di Nocera Umra, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa, in stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

## La Regina delle Acque da tavola

